



**Pastorale Sociale e del Lavoro
Regione Piemonte e Valle d'Aosta**

Diocesi di Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale, Cuneo,
Fossano, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino e Vercelli

6/10
ANNO XVII

Foglio di collegamento

**COMMISSIONE
REGIONALE**

VERBALE DELL'INCONTRO
Sabato 9 ottobre 2010
Villa Lascaris - Pianezza

Commissione regionale del 9 ottobre 2010

VERBALE

Presenti

Bortolussi don Daniele	Delegato Regionale
Oldrado Poggio	Acqui
Castello don Lorenzo	Alba
Reggio Piero	Alba
Mancini Alberto	Aosta
Solaro Don Luca	Asti
Grosso Giuseppe	Biella
Flavio Luciano	Cuneo
Tretola Mario	Cuneo
Ortalda Antonella	Ivrea
Pacetta Don Tonino	Ivrea
Borelli Tullio	Torino
Cassetta Lidia	Confcooperative
Mauro Carmagnola	M.C.L
Squeo Daniela	MCL
Ceresola Nicola	Movimento Focolarino

Ordine del Giorno

1. Nuova nomina delegato di Ivrea
2. Verifica Torgnon e utilizzo del documento conclusivo
3. Percorso proposto dall'Osservatorio del Mondo Rurale
4. Percorsi sulla Settimana sociale dei cattolici a Reggio Calabria
5. Laboratori di economia
6. Varie
 - Sussidio Giornata del ringraziamento
 - Iniziative per un approfondimento sul tema "Uso del denaro"
 - Pagine web regionali
 - Microcredito Regionale

Introduzione

Don Daniele saluta e ringrazia i partecipanti.

Comunica che purtroppo Mons. Dho non parteciperà ai prossimi incontri della commissione regionale in quanto ha terminato il suo mandato. Ci sarà da parte della CEP una nuova nomina. Condivide il desiderio di creare un incontro informale per salutare Mons. Dho ed esprimergli il nostro ringraziamento per la fraterna e paziente guida che ci ha donato in questi anni.

Presenta il nuovo delegato della diocesi di Ivrea Don Tonino Pacioni.

Verifica Torgnon e utilizzo del documento conclusivo

I delegati evidenziano alcuni punti:

- L'incontro di Torgnon è sempre molto importante e di buon livello
- Bisogna far conoscere meglio l'evento anche nella fase successiva attraverso i giornali diocesani
- E' necessario favorire una maggiore partecipazione dei giovani.
- Il tema prescelto dell'agricoltura non è stato di facile approccio.

Alcune osservazioni di metodo:

- Le relazioni non devono avere un linguaggio troppo tecnico, anche se è sempre molto utile l'approccio scientifico ai problemi
- La tavola rotonda non deve essere solo "di facciata" con taglio politico, ma deve anche aiutare ad approfondire il tema.
- Bene il documento conclusivo condiviso che deve essere divulgato attraverso i giornali diocesani.
- Nella prossima edizione sarà importante trovare un obiettivo e un impegno concreto (progetto) che venga assunto dalla diocesi per dare visibilità e creare cultura.

Mondo Rurale

- L'Osservatorio del mondo rurale continua il suo percorso, confermato dalle indicazioni emerse nell'incontro di Torgnon, della ricerca dal titolo "Le metamorfosi della comunità rurale e il nuovo ruolo delle parrocchie". Si stanno cercando i finanziamenti per poter iniziare i lavori.

Sarà necessario un coinvolgimento sul territorio da parte degli uffici diocesani.

- Si propone un percorso di 3 incontri regionali nel territorio della regione ecclesiastica sul tema: consumo di suolo. Il primo incontro previsto a Torino il 4 dicembre 2010, il secondo a Novara il 2 aprile 2011 e l'ultimo a Cuneo il 7 maggio 2011.

Si deve nominare una commissione per coordinare questo percorso. Si decide che il "filo conduttore" debba essere il tema del consumo, inteso non solo come questione economica, ma anche come un problema culturale ed antropologico.

Settimana Sociale

Si svolgerà a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre la 46ª Settimana Sociale dei cattolici: "Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del nostro Paese". Non tutte le diocesi del Piemonte saranno rappresentate, però sarebbe opportuno che i partecipanti piemontesi si incontrassero per condividere le riflessioni. Il documento conclusivo di Torgnon, che contiene i 5 ambiti proposti

dal documento preparatorio della Settimana Sociale, deve essere usato come documento base di riferimento. Considerato che molti saranno i problemi trattati, come diocesi piemontesi si decide di porre l'attenzione su un tema che attanaglia le nostre comunità: come educare i giovani al sociale e al politico. Un'attenzione particolare deve essere posta anche al tema degli stili di vita.

Laboratori di economia

PROGETTO “LABORATORI REGIONALI DI ECONOMIA”

Anno pastorale 2010-2011

Preambolo

Le sfide del tempo presente hanno varie “anime”. Indubbiamente una di esse è quella dell'economia. I sistemi di accumulo di capitali, di distribuzione dei beni, di uso delle risorse, di concezione del lavoro, di risposta ai bisogni e di creazione di consumi secondo le “teorie” e le prassi che hanno avuto massima espressione nel corso del XX secolo (liberismo e comunismo) mostrano tutto il loro limite e le loro contraddizioni.

Il mondo dei credenti – del tutto immerso in queste stesse dinamiche – si interroga e giudica i fenomeni utilizzando ordinariamente gli schemi proposti dalle stesse “teorie”, ma molte “nicchie” di credenti provano a interrogare tali fenomeni con un metro di misura diverso, fondato su valori nuovi o almeno “diversi”.

La recente enciclica di Benedetto XVI “Caritas in veritate” ha poi dato coraggio a una esplorazione ulteriore di modi “altri” di concepire e guidare l'economia che sono ancora più esigenti, ricavando dalla fede cristiana una “istruzione” che coniughi fra loro termini apparentemente contraddittori, come la gratuità e l'interesse, il ricavo e la comunione.

Questa sfida non può trovare risposte solamente dalle autorevoli e fondanti parole del Papa, né limitarsi ad una “analisi”, ma deve diventare mentalità condivisa nel Popolo di Dio e azione diffusa consequenziale,

Perché questa iniziativa

Per dare efficacia all'enciclica citata e alla più ampia riflessione che viene dalla Dottrina sociale della Chiesa, occorre innescare nelle diocesi un processo di diffusione delle idee, e di accompagnamento di esperienze che ne derivano sul fronte dell'economia. La meta non è l'affermazione di un quadro di interpretazione, ma mettere a disposizione le energie che provengono dallo Spirito.

Alcuni di queste energie sono la responsabilità e l'imprenditorialità, che corrispondono alla volontà di affrontare i bisogni materiali dell'uomo con la coscienza della comune figliolanza, della condivisione dei beni, della ricerca di un orizzonte di significato: energie che valgono per l'imprenditore come per il dipendente, per il dirigente pubblico come per il cittadino.

Gli obiettivi devono essere:

- la divulgazione con i mezzi più efficaci del pensiero sociale della Chiesa;
- la condivisione delle esperienze per affrontare adeguatamente il rapporto fra l'etica e l'economia;
- la derivazione da questi due obiettivi della capacità di elaborare e sviluppare ulteriormente - nella pratica - la relazione fra fede e vita, fra Vangelo e mondo.

PERCHÉ UN “LABORATORIO”

Il termine richiama in modo esplicito alcune necessità e obiettivi:

- di curare la formazione, puntuale e capillare, del popolo di Dio e di ogni persona di buona volontà, sul fronte dell'economia animata dai principi propugnati dalla Dottrina sociale della Chiesa;
- di radunare esperti e docenti che originino un “cenacolo” intellettuale capace di esprimere osservazioni sui fatti e suggerimenti per arrivare a proposte scientifiche e operative;
- di assegnare ai partecipanti strumenti “spendibili” nella concretezza del loro lavoro e della loro vita sociale, con l'auspicio di contribuire così anche allo sviluppo del bene dell'uomo attraverso l'economia.

Possiamo intendere la proposta come un “laboratorio permanente”, un luogo di formazione basato sullo scambio di conoscenze e di esperienze, uno spazio di auto-mutuo aiuto per affrontare situazioni non codificate. Un percorso, più che un fascio di corsi.

Metodo

Da quanto sopra, consegue che nella fase iniziale, ma anche in quelle successive di consolidamento, la dimensione da praticare primariamente sia quella dello scambio di esperienze. Certo, non “a caso”, per una semplice finalità di autocoscienza, o per affermare il proprio punto di vista o contrastare quello di altri, ma perché la dimensione “autobiografica” rende bene la complessità degli argomenti che si vanno ad affrontare: l'economia e il suo rapporto con la morale, la dimensione sociale e quella familiare connesse, le priorità e i condizionamenti culturali e materiali.

La forza di questa proposta di natura ecclesiale non risiede nella rigidità accademica, ma nella capacità di misurare costantemente la verità dei principi con la realtà della prassi, assumendo comunitariamente le angosce e le ansie, le soddisfazioni e le bellezze di una ricerca della migliore relazione possibile fra Vangelo e scelte quotidiane.

Alcune attenzioni necessarie:

- far maturare con i tempi necessari la sensibilità ai temi proposti;
- far camminare tutte le diocesi, ognuna col proprio passo e in vista di un reciproco allineamento;
- non essere “torinocentrici”, ma entrare nei territori;
- valorizzare l'esistente, anche su piccola dimensione, aiutando a far meglio quel che già è attivo;
- esplorare e far conoscere l'economia civile esistente;
- partire dall'esperienza e (ri)scoprire le dinamiche del rapporto etica-economia;
- far crescere questa proposta come guida autorevole grazie:
 - . alla condivisione fra le diocesi,
 - . alla relazione con le Università,
 - . alla fedeltà all'obiettivo.

COMUNICAZIONE

La costruzione di questa proposta richiederanno una stretta relazione con gli organi di comunicazione diocesani e locali, nonché la creazione di uno spazio dedicato nella Rete.

Si dovrà considerare inoltre la relazione con le famiglie religiose, per certi versi da considerarsi esperienze consolidate di integrazione delle prospettive del Regno di Dio con la realtà delle opere del presente. Già in questa fase esplorativa sarà opportuno incontrare gli organismi che le rappresentano a livello regionale.

Analogamente, il forte contributo che le esperienze di “mondialità” danno sul piano del riequilibrio di risorse e ricchezze su scala planetaria, con le chiavi di lettura e le azioni educative di cui esse si fanno capaci, invita a coinvolgere nel progetto quelle aggregazioni che operano nei e per i Paesi poveri.

Una costante relazione fondativa con la Pastorale sociale e del lavoro regionale, con la Cism e l'Usmi regionali, con la Consulta regionale delle aggregazioni laicali e con la rete regionale della Focsiv sarà dunque lo strumento corrente di costruzione dei laboratori e di integrazione del lavoro con le diocesi del Piemonte.

Varie

- *Sussidio giornata del ringraziamento*

Ringraziamo l'ufficio della diocesi di Acqui che ha elaborato il sussidio della giornata del ringraziamento "Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente" che celebreremo il 14 novembre prossimo.

- *Iniziative per un approfondimento sul tema "Usa del denaro"*

A Torgnon è nata la necessità di affrontare la tematica del "uso del denaro". Si propone un incontro che vedrà presenti un rappresentante di Banca Etica e un esperto che proporrà una riflessione teologica.

- *Pagine web*

L'ufficio regionale ha la possibilità di avere uno spazio internet sulle pagine web della diocesi di Torino.

Si può consultare all'indirizzo:

<http://www.diocesi.torino.it/diocesitorino/s2magazine/index1.jsp?idPagina=25133>

The image shows a screenshot of a website for the Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro of the Regione Ecclesiastica Piemontese. The header includes the logo 'diocesi di TORINO' and the title 'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro'. There is a search bar with the text 'cerca nel sito' and 'parole chiave' and an 'avvia' button. Below the header is a navigation menu with items: 'ARCIVESCOVO', 'PIANO PASTORALE', 'DIOCESI', 'PARROCCHIE', 'AGENDA', 'DOCUMENTI', 'SPECIALI', 'MEDIA', and 'Accesso rapido'. A sidebar on the left lists various sections: 'Chi siamo', 'Attività', 'News dall'ufficio', 'Regione Ecclesiastica Piemontese', 'Regolamento', 'Commissione regionale', 'Osservatorio del mondo Rurale', 'Iniziative', 'Giornate Nazionali e Regionali', 'Progetti Regionali', 'News letter', and 'Link'. The main content area displays a map of the Piemonte region, titled 'Regione Ecclesiastica Piemontese', showing various dioceses and provinces.

Le cinque aree nelle quali sono raggruppate le diocesi della Regione Ecclesiastica:

AOSTA

CUNEO:

Cuneo,
Fossano,
Saluzzo, www.saluzzo.chiesacattolica.it/index.php
Mondovì,
Alba: www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ols/oci

ALESSANDRIA:

Alessandria, www.diocesialessandria.it/prima.htm
Asti,
Acqui,
Casale

NOVARA:

Novara, www.novaramissio.it/Pastorlav.html
Vercelli,
Biella

TORINO:

Torino,
Ivrea,
Susa, www.lavalsusa.it/tem.asp
Pinerolo www.diocesipinerolo.it/uffici/datiUffici

-
- **Regolamento**

 - **Commissione regionale**

 - **Osservatorio del mondo Rurale**

 - **Iniziative**

 - **Giornate Nazionali e Regionali**

 - **Progetti Regionali**

Come si può vedere dalla pagina iniziale c'è la possibilità di inserire i link delle pagine web degli uffici Psl delle regione Ecclesiale Piemontese facendo pervenire alla Segreteria l'indirizzo esatto. Tutte le altre informazioni regionali si trovano nelle sezioni a fondo pagina.

Microcredito Regionale

Il progetto Microcredito Regionale prosegue. Sono in fase di adesione Casale ed è interessata al progetto la diocesi di Pinerolo.